

97 miliardi di investimenti nel '77-'78

# Il piano-ponte: una scelta positiva per potenziare la Rai-Tv con il decentramento

Una difesa dall'offensiva privata - Dichiarazione di Raffaelli, Vecchi, Tecce e Volponi

ROMA — Dopo un appoggio decisivo giovedì scorso il Consiglio di amministrazione della Rai-Tv ha approvato il piano-ponte di investimenti per il 1977-78, che comporta una spesa complessiva di 97 miliardi e di cui abbiamo dettagliatamente riferito ieri.

Il piano-ponte prevede spese per l'acquisto di attrezzature e per opere di ammodernamento dei vari impianti con l'obiettivo di:

- aumentare il numero di emittenti e di canali di trasmissione di tutto il paese;
- aumentare il livello qualitativo della programmazione;
- creare la possibilità effettiva di partecipazione del personale e costituire il costante sviluppo e l'affermazione professionale;
- avviare la realizzazione della terza rete tv;
- iniziare operazioni in linea con il decentramento sia nel campo di produzione che di distribuzione di programmi.

«Con questo piano — hanno dichiarato i consiglieri di amministrazione compunti da Leonardo Raffaelli e Adamo Vecchi professori Giorgio Tecce e Paolo Volponi — si rende azzardata la ricchezza e molteplicità di centri culturali in grado di esportare tutte le diverse realtà del paese. Essa rappresenta perciò un punto importante della politica del nuovo Consiglio d'amministrazione e lo stesso missione che l'azienda pubblica esprime oggi tanto più se si considera che nei pochi anni scorsi gli investimenti sono sempre stati inferiori a quelli necessari».

«Il piano — proseguono i quattro consiglieri — ritiene nella sostanza potenziare il servizio pubblico radiotelevisivo e insieme rendere l'azienda capace di far fronte al attacco che da più parti viene mosso a fini privatistici e speculativi».

«Il piano che il Consiglio — facendo affidamento su tutte le forze dell'azienda — si è impegnato ad attuare nei tempi indicati (1977-78) si chiama piano-ponte perché è proiettato verso il futuro piano triennale (anni 1978-80), che già è allo studio e che sarà esaminato nei mesi di

## Una precisazione dell'on. Spinelli

«L'articolo 10 del decreto legge n. 108 del 28 giugno 1976, che ha modificato l'articolo 10 della legge n. 10 del 28 gennaio 1976, ha stabilito che il proprietario di un bene culturale deve presentare al ministero della Cultura un progetto di restauro e di manutenzione del bene stesso».

«Ma a parte i meriti che diamo cosa ne pensano gli studiosi americani, anch'essi parte in causa. Michael Conforti, un giovane studioso di arte attualmente a Roma

Proposta una legge che mette fine al traffico

# In USA non più la mecca per i ricettatori d'arte

Finora opere rubate acquistate persino dai musei - Una decisione che è un atto di giustizia e di cultura - Il parere dello storico d'arte Michael Conforti

ROMA — Si sta per chiudere uno dei più prelibati mercati clandestini dell'arte: quello americano. Negli Stati Uniti è stato presentato infatti un disegno di legge che vieta l'importazione di opere d'arte rubate o spuntate illegalmente dai paesi d'origine. La novità è di alcuni giorni fa ma in Italia chi più è uno di più può interessare non ha avuto nulla di sonante. Negli Stati Uniti, infatti, ha provocato un'ondata di reazioni da un lato d'arte e di cultura e dall'altro di politica internazionale.

«Certo è a malincuore — prosegue Conforti — che noi studiosi accettiamo questa legge che praticamente ci vieta di arricchire i nostri musei ma

per un corso di specializzazione presso l'Accademia americana al Gianicolo e del tutto favorevole al disegno di legge — commenta — non è cosa nuova. Già da qualche tempo soprattutto dopo la vicenda del vaso di Eufronio i direttori di museo avevano sottoscritto un documento nel quale chiedevano una legge che mettesse ordine in questo settore. L'unico a non firmarlo fu proprio il direttore del Metropolitan e il protagonista di uno dei più clamorosi fatti di cronaca degli ultimi anni: l'acquisto dello stupendo vaso di Eufronio rubato da una tomba in Italia ed esportato negli Stati Uniti. Tutta la giacca proprio al Metropolitan».

«Certo è a malincuore — prosegue Conforti — che noi studiosi accettiamo questa legge che praticamente ci vieta di arricchire i nostri musei ma



**FESTA DEL LATTE**  
a Rimini  
domenica 19 giugno  
al parco della centrale  
del latte  
Via Bagli 45 (Rimini-Celle)

**PROGRAMMA**

Ore 9 - Partenza «PEDA... LATTE» Rimini - Cattolica - Rimini.  
Ore 12 circa - Arrivo «PEDA... LATTE» in Centrale.

Dalle ore 15 alle ore 20

- Orchestra Spettacolo «I VERI ROMAGNOLI».
- Saggio dei Ballerini «LISCIO-ROMAGNA».
- Doppio spettacolo di Burattini.
- Discorso celebrativo. Porterà un saluto ai convenuti.
- L'on. ADOLFO NINO CRISTOFORI Sottosegretario del Ministero del Lavoro che parlerà a nome delle tre Centrali Cooperative.
- Estrazione di ricchi premi fra i presenti.
- Albero della Cuccagna.

Dalle ore 21 alle ore 24

- Orchestra Spettacolo «I VERI ROMAGNOLI».
- Ballo liscio gratuito per tutti.

Per tutta la giornata: Mostra di disegno infantile - Mostra fotografica - Mostra di sviluppo Aziendale e Cooperativo.

Assaggio gratuito del latte - stand gastronomici con le più ghiotte specialità romagnole e marinare.  
Esposizione dei prodotti cooperativi locali e di macchine agricole.

Dopo l'emissione delle 21 comunicazioni giudiziarie

## Immobiliare: il giudice esamina il carteggio del Banco di Roma

ROMA — Sotto accusa è il Banco di Roma. Il Tribunale di Roma ha chiesto il carteggio del Banco di Roma e si è occupato di verificare se i documenti di cui si parla sono stati distrutti o se sono stati conservati. Il giudice ha chiesto il carteggio del Banco di Roma e si è occupato di verificare se i documenti di cui si parla sono stati distrutti o se sono stati conservati.

guardanti le operazioni finanziarie disposte dal Banco di Roma per quanto riguarda le speculazioni immobiliari e procedure successivamente agli informazioni del carteggio del Banco di Roma. Il giudice ha chiesto il carteggio del Banco di Roma e si è occupato di verificare se i documenti di cui si parla sono stati distrutti o se sono stati conservati.

Il disegno di legge quindi oltre che al mercato privato, si riferisce anche a quello pubblico, finora lasciato tranquillo e incontestato persino di traffici illegali. Una cosa che strideva profondamente con

La Plasmon e la Dieterba si scusano se non sentono la necessità di "gridare" che i loro prodotti non contengono e non hanno mai contenuto né coloranti, né conservanti.

D'altra parte, da più di 50 anni la cosa è a conoscenza della maggioranza dei medici, dei farmacisti e delle mamme.

Questa precisazione è comunque fatta per chi avesse ancora dei dubbi.

**Plasmon** **dieterba**

Divisioni prodotti per l'infanzia.

**rigoldi**

e i suoi gioielli

ROULOTTES e CARAVANTENDA **MessageR** CARAVANS **HOBBY** TENDE **MessageR**

**rigoldi**

20041 AGRATE BRIANZA (MI) - V.le dell'Industria 8 - Tel. 039 650761 2

CONCESSIONARI **MESSAGER**

CONCESSIONARI **HOBBY**

Matilde Passa

**rigoldi**

e i suoi gioielli

ROULOTTES e CARAVANTENDA **MessageR** CARAVANS **HOBBY** TENDE **MessageR**

**rigoldi**

20041 AGRATE BRIANZA (MI) - V.le dell'Industria 8 - Tel. 039 650761 2

CONCESSIONARI **MESSAGER**

CONCESSIONARI **HOBBY**